

31 DIC 2013

# Per Cebano e Val Tanaro due diverse Unioni dei Comuni

**PRIOLA - (m.b.)** - Saranno due, e non una come pareva fino a poche settimane fa, le Unioni di Comuni che nasceranno in Val Tanaro dalle ceneri della Comunità Montana. E' una delle conseguenze del disegno di legge regionale che delinea le nuove Unioni Montane di Comuni, ossia quei "soggetti" cui saranno affidate le funzioni delle Comunità Montane e che saranno gli unici destinatari dei fondi per la montagna.

Alla questione era dedicato l'incontro tra sindaci della Val Tanaro convocato sabato mattina in municipio a Priola. Per Cebano e Val Tanaro non ci sarà dunque un'unica Unione bensì due, una con i paesi di Val Cevetta, Val Mongia e Langa Cebana, a cui potrebbero aggiungersi vari centri della Val Bormida, l'altra con 7 Comuni della Val Tanaro. Fuori dal coro

per ora Garessio e Ormea. «Siamo in attesa dell'approvazione del disegno di legge», dice Renato China, da Garessio. «Con il Cebano nessuna spaccatura, solo una scelta diversa – precisa il sindaco di Priola, Luciano Sciandra -. Inizialmente, parte dei Comuni della Val Tanaro aveva espresso l'intenzione di aderire all'Unione cebana, ma dopo che il disegno di legge regionale ha previsto che l'ambito territoriale delle Unioni Montane avrebbe ricalcato i confini delle Comunità Montane del 2007, abbiamo scelto di costituire un'Unione dell'Alta Val Tanaro, territorio con caratteristiche e problematiche omogenee. Aggiungo inoltre che l'organo politico dell'Unione non avrà alcun costo, perchè presidente, Giunta e Consiglio, non avranno diritto all'indennità». In valle l'iter verso la costitu-

zione dell'Unione Montana è a buon punto: entro fine anno, nonostante i tempi ristrettissimi, i Consigli comunali esprimeranno l'intenzione di aderire, «anche per accedere ai fondi già dal 2014», precisa Giorgio Ferraris, assessore di Briga Alta. Già convocato il Consiglio comunale di Priola, che si terrà lunedì 30 dicembre alle 12,30. «Stiamo ancora riflettendo su Statuto e rappresentanza dei Comuni, che sarà basata su estensione e numero di abitanti», spiega invece Alfredo Vizio, sindaco di Ceva, uno dei Comuni della futura Unione della Val Cevetta, Mongia e Langa Cebana. Vizio aggiunge: «La centralità dell'Unione è innegabile: urgente arrivare a definirla per accedere ai fondi europei 2014/2020. Il prossimo incontro con gli altri sindaci del territorio sarà a gennaio».